

RIVALTA L'operaio a casa aveva pistole modificate e cartucce esplosive: arrestato

Armi da guerra contro l'ex moglie

Minaccia la donna con un coltello davanti alla figlia di 9 anni

→ **Rivalta** Da quasi un anno il suo ex la minacciava e la perseguitava con messaggi e telefonate minatorie e in un'occasione l'aveva già aggredita fisicamente. Ma solo quando le ha puntato contro un coltellaccio da 20 centimetri, di fronte alla figliuola di 9 anni, Patrizia (il nome è di fantasia) ha finalmente avuto la forza di denunciare il suo aguzzino. Massimiliano C., 34 anni, operaio di casa a Grugliasco, è stato arrestato dai carabinieri di Orbassano e deve ora rispondere di stalking e della detenzione di micidiali armi e munizioni illegali ritrovate nella sua abitazione.

L'incubo di Patrizia, 33 anni, residente a Rivalta, è cominciato parecchi anni fa a causa dei continui litigi con Massimiliano, il compagno con cui conviveva. Lo scorso luglio la donna ha deciso di lasciarlo, ma l'operaio non ha mai accettato la separazione e la situazione è rapidamente precipitata. All'inizio si limitava a seguirla appostandosi sotto casa o nei



La pistola aveva anche un silenziatore

pressi dell'ufficio. Poi ha cominciato a tempestarla di telefonate minacciose e sms pieni di insulti. Lo scorso settembre era arrivato persino a picchiarla, ma nonostante un continuo stato di ansia e terrore, Patrizia non poteva pensare che riuscisse a spingersi ol-

tre. L'altra sera, invece, Massimiliano le si è parato di fronte in strada dopo averla seguita per tutto il giorno. Sembrava la solita discussione dai toni accesi e condita da ingiurie da ogni tipo, ma a un certo punto il giovane operaio ha

estratto un coltello con una lama da 20 centimetri e l'ha minacciata di morte. Alla scena hanno assistito la figlia di 9 anni e altri testimoni e alla fine Massimiliano ha preferito allontanarsi senza dare seguito alle sue minacce.

Seppur terrorizzata, la sua ex si è convinta a sporgere denuncia e i carabinieri hanno immediatamente perquisito l'abitazione di Grugliasco ipotizzando che il coltello descritto dalla vittima fosse irregolare. Le ricerche degli uomini del capitano Barone hanno portato al rinvenimento di una pistola a tamburo calibro 6, modificata con canna in acciaio e silenziatore, e 3 cartucce "esplosive" calibro 22 con punta forata artigianalmente. Munizioni letali e proibite che sono state sequestrate assieme al revolver, sprovvisto di matricola. Il coltello utilizzato per l'aggressione a Patrizia è stato invece ritrovato nel cruscotto della Multipla di Massimiliano, condotto nel carcere delle Vallette.

Massimo Massenzio